

# Il futuro è d'alluminio



**Sergio Gnutti**,  
presidente della Eural Gnutti.

Crescono le possibilità di impiego delle leghe leggere e la Eural Gnutti è pronta a consolidare la leadership in Europa e nel mondo grazie alla nuova pressa da 5.500 tonnellate. Inizia così un nuovo capitolo della storia dell'azienda che quest'anno compie 40 anni di attività

Quella della Eural Gnutti di Rovato, in provincia di Brescia, è una bella storia di successo dell'imprenditorialità italiana, che si caratterizza per le solide basi culturali ed economiche, è segnata da intuizioni felici, spinta dalla capacità di coniugare concretezza e laboriosità. Con l'aiuto di Sergio Gnutti, suo presidente, impariamo a conoscere l'azienda.

**Fluidotecnica:** Dottor Gnutti quest'anno ricorrono i primi 40 anni di attività della Eural Gnutti. Che significato ha questa ricorrenza per la sua azienda?

**Gnutti:** Una tappa importante di una storia che ci auguriamo ancora lunga. Come lo è già nella realtà. È infatti il 1947 quando mio padre e i suoi fratelli decidono di trasformare una ex-filanda in un'azienda attiva nel campo delle leghe leggere, dalla quale nel 1968 mio padre e mio fratello si staccano per far nascere la Eural Gnutti.

Nel maggio dello stesso anno viene prodotto il primo semilavorato di alluminio.

**Fluidotecnica:** Quali sono le ragioni alla base della creazione della Eural Gnutti?

**Gnutti:** La necessità di differenziare l'offerta per andare alla conquista di nuovi mercati. La produzione di barre nelle leghe più diffuse è stata presto affiancata e superata dallo sviluppo di leghe speciali sperimentate e prodotte in una fonderia pilota di nostra proprietà. Per far fronte alla crescita della domanda di leghe speciali nel 1985 entra in funzione a Pontevico uno dei più grandi impianti da riciclo per la produzione di billette in Europa. È la seconda data fondamentale della storia della Eural Gnutti.

**Fluidotecnica:** Qual è la realtà dell'azienda oggi?

**Gnutti:** Nel 2007 abbiamo realizzato un giro d'affari di circa 200 milioni di euro con oltre 400 dipendenti. L'estero, e in particolare l'Europa con Germania, Francia e Paesi Bassi in testa, rappresenta il 50% delle vendite.

La struttura produttiva comprende la fonderia e lo stabilimento di pro-

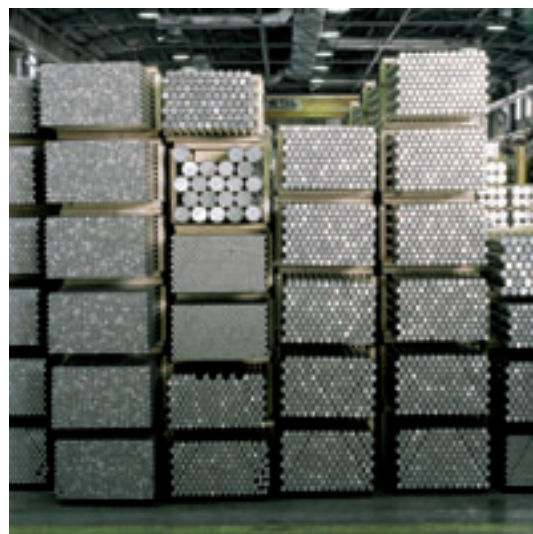


**Veduta aerea**  
dello stabilimento di Rovato.



**Sistema automatizzato**  
per il controllo  
a ultrasuoni  
delle billette.

**Magazzino**  
barre.



duzione per una superficie complessiva di 270 mila metri quadrati. L'impianto di Pontevecchio si avvale delle più recenti tecnologie di fusione e di colata, i cui processi sono costantemente monitorati per l'intera durata del ciclo produttivo. Lo stabilimento è in grado di garantire, grazie a un moderno sistema automatizzato di controlli a ultrasuoni, l'assoluta integrità di ogni singola billetta, conformemente alle prescrizioni classe "A" della norma Sae Ams-Std-2154.

Le billette prodotte per il nostro stesso fabbisogno alimentano le quattro presse da estrusione per barre da 1.600, 2.800, 3.000 e 3.500 tonnellate – basate sul metodo di estrusione inversa – dell'impianto di produzione situato a Rovato.

**Fluidotecnica:** Come è organizzata la Eural Gnutti dal punto di vista commerciale?

**Gnutti:** Possiamo contare su una rete di vendita composta da una trentina di agenti sparsi nel mondo. A loro chiediamo non solo di proporre al cliente la nostra offerta, ma anche di assisterlo in fase progettuale per mettere a disposizione il know how tecnico e tutte le informazioni che possono portare all'impiego ottimale e a nuovi impieghi delle leghe leggere.

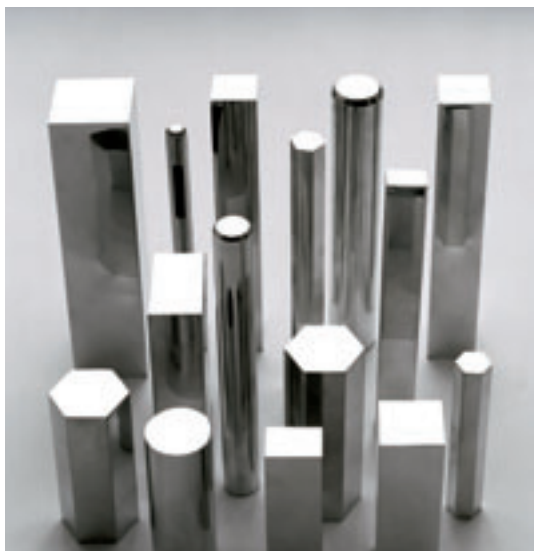
**Fluidotecnica:** Cosa caratterizza la Eural Gnutti rispetto alle altre aziende del settore?

**Gnutti:** Prima di tutto la tipologia dell'offerta: barre tonde, quadre, esagonali, piatte, estruse e trafilate che rappresentano il nostro core busi-

ness pari a circa il 70% del nostro giro d'affari. Il restante 30% è rappresentato dalla produzione di profilati a disegno per uso industriale.

In secondo luogo la posizione dominante raggiunta sul mercato italiano ed europeo. La concorrenza è rappresentata da un numero limitato di concorrenti che beneficiano di situazioni favorevoli: fanno parte di multinazionali o sono sotto il controllo dallo stato. Questo può influire in fase di contrattazione e falsare le regole del libero mercato. Ciononostante la Eural Gnutti continua a crescere in un mercato difficile che ha visto in questi anni molte aziende più grandi e strutturate della nostra scomparire.

Non va poi dimenticato il costante impegno nella ricerca applicata che si concretizza in un'offerta di qualità e originale: dalla produzione delle billette controllate al 100% all'ottimizzazione dei trattamenti termici allo sviluppo delle cosiddette leghe "ecologiche", secondo i requisiti delle più



**L'offerta della Eural Gnutti** comprende barre e profilati.



restrittive norme europee RoHS ed Elv. Con la 6026 siamo i primi a proporre una lega dove il bismuto sostituisce il piombo garantendo le stesse caratteristiche meccaniche e di truciolabilità.

Infine ma non ultimo, l'elevato valore aggiunto cioè quanto rimane del fatturato tolto il costo delle materie prime. Nel nostro caso siamo intorno al 50%, mentre per la maggior parte delle aziende non arriva al 20%.

Questo rende più facile ipotizzare progetti ambiziosi.

**Fluidotecnica:** Come l'installazione della nuova pressa da 5.500 tonnellate. Qual è l'investimento previsto?

**Gnutti:** Abbiamo messo a budget una spesa di 50 milioni di euro e la messa a regime nel gennaio 2009. Sarà l'inizio di un nuovo capitolo della nostra storia. Il progetto è molto complesso perché oltre ai grandi numeri che lo caratterizzano, deve tenere conto della specificità delle leghe lavorate, del fatto che queste vengono tutte prodotte nella nostra fonderia che quindi deve essere potenziata, della necessità di garantire un livello qualitativo all'altezza del nostro nome.

Gli obiettivi che ci siamo posti sono molto ambiziosi: raddoppiare la produttività e riuscire a porsi sul mercato mondiale in posizione privilegiata, ma dalla nostra abbiamo la solidità economica che ci permette di portare avanti il progetto guardando con fiducia al futuro, l'esperienza di que-

sti anni che ha visto crescere la nostra capacità produttiva, nonostante lo scetticismo di molti, e, infine, le grandi potenzialità di impiego dell'alluminio.

**Fluidotecnica:** Quali sono i settori dove prevede gli sviluppi maggiori delle leghe leggere?

**Gnutti:** L'alluminio è un materiale giovane che presenta caratteristiche interessanti e che può trovare impiego crescente nel settore dei trasporti in particolare automotive e motociclistico, in quello della rubinetteria, del valvolame, dell'edilizia per citarne alcuni. Ci sono ancora troppi condizionamenti culturali. Un esempio? Perché fare ancora le grondaie di rame quando l'alluminio può assicurare vantaggi economici, di peso e di durata?

**Fluidotecnica:** Un'ultima domanda. Dottor Gnutti che c'è nel futuro prossimo venturo della Eural Gnutti?

**Gnutti:** Il raddoppio del fatturato nei prossimi 5 o 6 anni e di far crescere ancora il valore aggiunto.

Vedo mercati potenzialmente molto interessati alla nostra offerta come Stati Uniti, India, Australia dove è solo la debolezza del dollaro nei confronti dell'euro a limitare la nostra penetrazione e altri come il Giappone dove tutto è maledettamente più complicato.

Per l'anno corso il trend di fatturato si conferma positivo, abbiamo l'obiettivo di ottenere la certificazione di conformità del Sistema qualità alla Iso/TS 16949 che va ad aggiungersi alla Iso 9001:2000 e alla Iso 14001 ottenuta nel 2007.